

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 agosto contiene:

1. Legge 25 luglio che aggrega al mandamento di Casalbordino il comune di Surni, provincia di Chieti.

2. R. decreto 20 giugno che modifica il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma.

3. Id. 23 luglio che modifica alcuni elenchi uniti ai decreti relativi alla distribuzione di sussidi a comuni e consorzi per opere pubbliche d'interesse locale.

4. Id. 31 luglio che autorizza una prelevazione di lire 25,000 per spese di costruzione di un cimitero nazionale in Crimea.

5. Id. id. che autorizza una prelevazione di lire 30,000 per ispezioni ordinarie dal ministero dell'istruzione pubblica ecc.

La Gazz. Ufficiale del 25 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. RR. decreti, 31 luglio e 6 agosto, che dal « Fondo per le spese impreviste » autorizzano una prelevazione di lire 245 mila « spese d'ufficio, casuali e indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni, » del bilancio degli affari esteri, ed un'altra di lire 30,000 per « Assegni di disponibilità, » del bilancio delle finanze.

3. R. decreto, 21 agosto, che proroga a tutto settembre 1882 il termine per la sostituzione di un commissario regio alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, termine stabilito coll'art. 1 della legge 7 settembre 1879.

4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

## ET I T E R U M !

Quello che accade presentemente nei riguardi dell'esercito e delle riforme che vi si preannunciano, del bisogno generalmente sentito di agguerrire tutta la Nazione e di prepararne le difese e dei volontari futuri, che si vorrebbero beni istruiti, ma sotto la direzione del Governo nazionale e non di alcuna setta politica, ci obbliga a tornare sul tema dell'*educazione militare e del dovere del servizio obbligatorio universale*, corrispondente al *diritto universale di voto* che andiamo introducendo.

Per l'educazione del cittadino, avente il dovere di difendere la patria, bisogna decidersi a prendere delle disposizioni generali, che fino da questo momento comprendano tutti; per i bisogni presenti bisogna uscire dalla solita pedanteria che trova difficoltà in tutto quello che non si è fatto finora e che urge di eseguire.

L'educazione del cittadino soldato bisogna cominciare fino dalla prima età.

Avendo istituito le scuole obbligatorie, devono essere obbligatorie anche quei semplicissimi esercizi ginnastici, i quali consistano nei movimenti, nelle evoluzioni, nelle marce ordinate, nelle passeggiate, che possono anche servire all'istruzione sotto altri aspetti.

Quando la scuola si solleva all'istruzione secondaria gli esercizi degli adolescenti possono essere portati ad un punto più elevato, facendo anche uso delle armi ed esercitando i giovani al tiro. Le marce diventano più lunghe e si accompagnano sempre ad altri scopi istruttivi.

Quelli che s'istruiscono negli Istituti tecnici, nelle scuole di nautica, nelle Università, devono aggiungere all'insegnamento professionale un insegnamento particolare applicato alla milizia.

Tutti indistintamente i giovani, prima di essere soggetti alla leva ed entrare nell'esercito, devono per due anni essere istruiti nel loro paese, sicché passando nell'esercito non abbiano d'uopo d'altro, che di prender parte ai grandi esercizi di campo.

Così educata tutta la gioventù italiana, non vi sarà d'opo della prima, seconda, o terza categoria, sistema col quale non si hanno soldati istruiti, ma soltanto sulla carta delle cifre fatose che non significano nulla. Saranno tutti invece dei buoni soldati, che ebbero una lunga preparazione per questo.

Vi sarà lo stadio della preparazione ognuno a casa sua; quello del passaggio per l'esercito per tutti, la permanenza nel quale può essere

da diciotto a venti mesi, tutti dedicati ai veri esercizi di campo, meno qualche mese d'inverno; ed in fine quello della riserva, divisa in due periodi, il primo in cui sono mobilitabili come parte dell'esercito attivo, il secondo, in cui non avrebbero altro obbligo che la guardia del paese in caso di guerra.

Di questa maniera, dappresso al *diritto universale* ci sarebbe il *dovere universale*, tutti sarebbero educati all'idea nazionale ed a servire la patria, per difenderla contro qualunque aggressione, essendo essa il bene di tutti, la Nazione sarebbe anche disciplinata alla vera vita libera coll'obbedienza alla legge ed a chi deve farla osservare, si distruggerebbero le sette, crescerebbe una generazione più da fatti che da chiacchere, non si disturberebbe il lavoro di nessuno, si economizzerebbero i danari dello Stato, si farebbe forte e rispettata la Nazione davanti allo straniero.

Questo principio d'ordinamento generale non toglierebbe nulla alla parte volontaria dei cittadini; poiché i ricchi p. e. potrebbero educarsi a formar parte della cavalleria, apprendendo l'arte del cavalcare ed addestrandovisi anche collettivamente ed ordinatamente; altri colle gite alpine, colle caccie montane, coi viaggi pedestri od a cavallo, di diletto e d'istruzione, altri alla navigazione nelle corse dei yachts, tutti infine ad acquistare quelle cognizioni che possano aiutarli ad essere nell'esercito qualcosa più che un semplice soldato.

Quello che occorre si è di far entrare nell'educazione generale in tutta l'Italia praticamente il principio, che tutti, senza alcuna eccezione, devono sapere adoperarsi a difendere la patria.

Ma fra le ginnastiche della prima età dovrebbe esserci anche quella del lavoro, che per la classe abbiente (non avendone gli alti) dovrebbe esercitarsi nell'orticoltura e nel giardinaggio e nelle arti fabbrili e meccaniche. E ciò, perché anche questo gioverebbe da una parte a rendere onorato il lavoro, dall'altra a rendere più facile la convivenza delle diverse classi sociali e ad innalzare quelle che stanno più al basso.

Prendendo però le cose come stanno adesso dinanzi a bisogni che si potrebbero fare più pressanti, dopo avere provato che i così detti *mobili* hanno conservato le loro buone attitudini militari, occorrerebbe occuparsi delle categorie, che non hanno avuto che poca, o nessuna istruzione e che non sono così utilizzabili per l'esercito; si dovrebbe esercitare la gioventù volontaria, ma sotto la direzione militare; si dovrebbe far lavorare l'esercito intanto in tutte le fortificazioni, e specialmente nei forti di sbarramento, in quelle e ferrovie, o strade, che si credono avere una ragione strategica, per averle presto; e se dobbiamo mantenere, per precauzione, un forte esercito sotto le armi, anche in tutti gli altri lavori di strade ferrate ed altri che sieno.

I primi soldati del mondo, i Romani, hanno costruito tutte le famose vie militari, tutte le fortificazioni, stabili e di campo, delle quali in molti luoghi rimangono ancora le tracce. Molte strade militari costruirono i soldati francesi nell'Algeria e gli Americani del Nord vinsero la loro guerra contro il Sud, come fu detto, più colla palla che colle pale. Il soldato, se è costretto a restare del tempo sotto le armi, conserva così la sua professione di lavoratore del suolo, e con un supplemento di paga sta meglio ed è contento di lavorare.

Bisogna vincere per questo i vecchi pregiudizi, e credere, che come ogni cittadino deve essere soldato della patria, così ogni militare deve mostrarsi onorato della sua attitudine al lavoro, che lo conserva robusto ed atto a provvedere a sé medesimo.

Così procedendo, noi potremmo in pochi anni non soltanto compiere le nostre strade e ferrovie, ma anche darci i canali d'irrigazione, quelli di scolo e per le bonifiche, riservando i lavori più faticosi ai carcerati sotto la sorveglianza militare, acquistando terre per i liberati dal carcere e per i giovanetti privi di famiglia, accrescendo alla Nazione numero di abitanti, forze e prosperità.

Ma per ottenere tutto questo bisogna rinunciare a pregiudizi, a pedanterie e farsi veri progressisti, cosa alquanto difficile, quando un tal nome venne usurpato dagli'immobili, o retrogradi, o ciarlatani, od astiari, od agitatori che non si muovono.

## Serbia e Grecia

Qualcuno dei vostri lettori, i quali forse non avevano letto le antecedenti mie corrispondenze,

dissero che nell'ultima mia del 23 andante, parlando delle ferrovie serbe, incorsi in una contraddizione. È la solita istoria di certi individui, che con una facilità meravigliosa gettano a casaccio degli inconsulti giudizi.

Ne anche in tempo della guerra d'Oriente, quando era colà come corrispondente di alcuni accreditatissimi giornali italiani, ebbi mai la sfortuna di contraddirli i miei scritti, né le mie apprezzazioni, abbenché, pur troppo, ai poveri militi del giornalismo, involontariamente succeda di contraddirsi, causa la instabilità degli uomini che reggono gli Stati e delle loro evoluzioni politiche.

Dal mese di ottobre dell'anno scorso mi occupai in ispecial modo a svolgere nel vostro accreditato giornale alcune importanti questioni politico-economiche della Serbia, facendo da Belgrado — mia residenza — delle corrispondenze che riflettevano eziandio le ferrovie serbe, per le quali sarei stato felice che a quei lavori, allorquando fossero stati lucrosi, appartenessero degli imprenditori italiani e molto più friulani, per il quale scopo avevo organizzato un Consorzio.

Prima della caduta del Ministero Ristic, fui interessato da quel Governo a tentare in Italia qualche operazione fra Bancieri e Capitalisti italiani, onde facessero alla Serbia un prestito, oppure avessero d'assumere la costruzione ed esercizio di dette ferrovie. Allo scopo interpellai e mi posi in corrispondenza colle primarie notabilità finanziarie d'Italia, dalle quali ebbi delle risposte di una possibile combinazione finanziaria, che fu presentata al cessato Ministero.

Intendimento del grande statista Ristic era di ricorrere ai capitali inglesi, francesi ed italiani, evitando possibilmente che in Serbia per le ferrovie ed altre istituzioni economiche vi subbentrasse veruna influenza Austro-Germanica, per la quale temeva di far pericolare quella indipendenza ed autonomia per conquistare la quale la Serbia dovette sottostare a tanti sacrifici di sangue e danaro. Le proposte del Bontoux furono rifiutate in quell'epoca appunto che il Ministro Ristic lottava contro le pretese del Governo Austro-Ungarico per il trattato di commercio, che furono le precipue cause della sua gloriosa caduta. Mi permetto di dire gloriosa, perché i suoi vaticini furono confermati da disillusioni per parte del popolo serbo e precisamente sulle operazioni eseguite dal presente Governo per la concessione ferroviaria come per quella della Banca Nazionale fatta al Bontoux.

Le tergiversazioni, le false promesse e lusignhe fatte dal Bontoux agli uomini che reggono il Governo — io giudico che questo ultimo abbia agito non con cattiva fede, ma bensì per poca esperienza d'affari — sono i disinganni dell'oggi ed il triste retaggio dell'avvenire.

Pe porre sott'occhio ad alcuni lettori del vostro giornale, se io sono incorso in qualche contraddizione, mi prendo la libertà di riprodurre alcuni brani delle mie precedenti corrispondenze, nelle quali di leggeri potranno scorgere com'io, dopo che il Governo si era fatto influenzare dalla lusigna del Bontoux, scriveva da Belgrado al 21 marzo al n. 75 del vostro giornale e nel quale così esprimevami:

« Una lotta viva, e permettetemi anche l'espressione, oltremodica nazionale, s'impegna tuttora alla Scupcina per combattere la concessione delle ferrovie e Banca Nazionale fatta da questo Governo al signor Bontoux, il quale dalla popolazione del Paese è avversato e non si voleva a nessun patto che colle concessioni avute diventasse lo Stato nello Stato. Molte sono le voci che ammettono ed accertano, che in codesto risultato di maggioranza della Scupcina vi sia entrata la corruzione, come è voce generale che non pochi Deputati e qualche somma individualità abbiano trangugiato la pillola d'oro. Quello che fece meraviglia a tutti noi, si è, che le concessioni fatte dal Governo al Bontoux produssero una triste impressione ed irritazione nel Paese, perché in questo affare i patrioti Serbi temono sia minacciato il loro avvenire economico-politico, ed hanno il dubbio che in queste facende vi possano entrare un poco gli zampini dell'aquila griffagna, nonché quelli dei più furiosi nemici della libertà, che sono i figli di Lojola. »

Il presente Ministero Serbo non può certamente adirarsi meco, se allora come adesso, quale coscenziato corrispondente ho dovuto descrivere le fasi politico-economiche cui la Serbia ha dovuto subire. Quanto ho esternato non è che l'eco della pubblica opinione e di una parte del giornalismo di Belgrado, come eziandio quello degli uomini di Stato che tanto collaborarono per l'indipendenza ed autonomia serba.

Nelle mie corrispondenze i lettori si ricordano

ranno ch'io, senza ambagi né reticenze, faceva la biografia del Bontoux, de' suoi adetti e di chi lo protegge, che sono gli Istituti Finanziari con fondi clericali a cui egli deve attingere i capitali per le sue imprese.

Non mi si potrà tacere d'incoerente, perché vi sono corrispondenze dell'8 novembre; 5 gennaio; 14 stesso; 29 marzo; 31 marzo; 31 maggio ed 8 luglio che comprovano come non faceva altro che esortare gli imprenditori, cattimisti ed operai a non muoversi dalle loro famiglie, fintanto che da parte mia, e di me più influente persona si lavorava per ottenere dal Concessionario quei lavori ferroviari i cui contratti rispettivi fossero corrispondenti ai loro desinti interessi.

Molte ed assidue pratiche si son fatte colla Direzione tecnica, nonché a Parigi, per riuscire nello scopo. Si ebbero delle lusignhe fino all'ultimo momento in cui è caduto il nero velo, dove di leggeri si vide e si comprese, che eravamo giuciose da uomini la cui scuola è quella dei gesuiti.

I futuri eventi ed una energica azione da parte di quegli uomini, che sanno amare la loro patria, potranno scorgere i danni che oggi sono preveduti rovinosi per le concessioni sopra accennate; e per ora per quanto riguarda le ferrovie serbe, di cui tanto intrattengo fino alla noia i vostri lettori dirò:

E questo fia suggeri ch'ogni uomo sganni!

Nella precedente mia vi diceva, che aveva scritto agli amici in Grecia per avere da colà esatte informazioni, se col fatto il Governo Ellenico intendeva costruire delle linee ferroviarie, onde porti all'opera, perché gli imprenditori che tanto speravano sui lavori serbi, avessero almeno la soddisfazione di trovare nell'Arcipelago Greco il desiato loro intento, cioè un fruttifero lavoro.

Ebbi poco ad attendere, e ieri mi perveniva una prima lettera dal caro amico, figlio del Senatore Lauzi, colà residente, che per norma di chi può averne interesse ho il piacere di letteralmente trascrivere:

Corfu 23 agosto 1881.

Caro amico Consolini.

« Ricevo la tua del 14 corrente e riscontro a volta di corriere.

« L'asta pubblica per le due linee ferroviarie si chiudeva ieri in Atene alle 5 pom.

« Però il concorso andrà fallito per le troppe esigenze del Governo Ellenico, e allora dopo si potrà trattare direttamente col Comendurios.

« Per cui, se tu vuoi trattare questi affari, bisognerà mettersi seriamente, perché in Atene vi sono diversi imprenditori che attendono.

« Io ho persone influenti presso il Governo Ellenico, che ti possono agevolare di molto, ma ciò che preme si è, che la cosa sia seria e specialmente che si abbiano capitalisti pronti. Dunque scrivimi subito, se vuoi concorrere seriamente e se hai veri capitalisti, che allora la settimana prossima ti scriverò il risultato dell'asta e il come dovrà fare per ottenere una delle dette linee ferroviarie. Ti ringrazio della tua ricordanza e ti prego a non trascurarmi. Godo del tuo presente, lessi l'opuscolo, mi congratulo, e ti auguro buona riuscita.

« Conosco Udine; mio padre vi fu Prefetto politico nel 67.

« Seusami la gran fretta.

« Intanto abbi una cordiale stretta di mano del tuo

affezionatissimo amico, LAUZI.

Non ho mancato, dopo la suddetta lettera, di farle le pratiche opportune ai Capitalisti e Bancieri d'Italia per porci all'opera, onde riuscire nello scopo, ricorrendo in special modo ad un tecnico illustre, affinché abbia ad assumere la direzione di codesta novella operazione finanziaria, che se avrà felici risultati, mi farò dovere di farne argomento di mia corrispondenza per il vostro accreditato Giornale, tanto propagatore degli interessi economici d'Italia; e se saranno rose, fioriranno.

28 agosto.

ANTONIO CONSOLINI.

Anche la *Riforma* e l'*Opinione* hanno rimbeccato con giusta indignazione e severità l'articolo insultante del *Temps*, che dall'

ranza verso i circoli Barsanti, che vollero testare a memoria come un atto eroico l'atroce delitto di quel disgraziato giovane.

La circolare diplomatica del Mancini sul fatto della mascherata notturna dei clericali del 13 luglio venne finalmente pubblicata nel suo testo dal *Diritto*, che tornò ad essere ufficioso ad onta della intemperata usatagli dalla *Gazzetta Ufficiale* dichiarata dal Ministero la sola che fa conoscere le sue malferme idee.

La circolare, comunque verbosa e di stile alquanto avvocatesco, viene generalmente lodata anche dalla stampa straniera, perché rimette le cose al suo posto, e pone un termine alle bugie della stampa clericale e di tutte le Curie. È però un soggetto, che dovrebbe essere oramai eliminato dalla pubblica discussione per occuparsi di cose più serie.

## ITALIA

**Roma.** Il *Diritto* confuta la lettera dell'on. Lanza, pubblicata nella *Deutsche Revue* di Dresda, nella quale il deputato di Casale si dichiara contrario alla alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania. Il *Diritto* sostiene che le alleanze fra gli Stati possono conchiudersi anche senza fini offensivi, ciò che è pure provato dall'alleanza austro-germanica, la quale finora non ha cagionato la guerra, ma assicurata la pace. Questa lega coll'accessione dell'Italia, divenendo più forte, renderebbe maggiormente improbabili i pericoli di conflitti.

## ESTERI

**Austria.** La *Neue Freie Presse* pubblica un serio articolo in cui rileva i pericoli seri creati all'Austria mediante l'inconsulta attuale sua politica interna ed estera. Il giornale vienesi ritiene probabile un conflitto dell'Austria colla Russia ed afferma che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina riescerà ancora fatale all'Austria.

**Francia.** Si ha da Parigi 31: Una radunanza di 3000 operai falegnami prese la risoluzione di continuare lo sciopero incominciato.

Il disastro ferroviario avvenuto l'altrieri presso Cannes fu causato per opera criminosa essendo con intenzione state rimosse le guide della ferrovia.

**Germania.** I giornali liberali considerano come indizio certo della fine del *Culturkampf* l'annuncio nel *Reichsanzeiger* dell'avvenuta approvazione della nomina del vescovo Koran mediante un documento sovrano.

La clericale *Germania* afferma che verrà prossimamente ristabilita la rappresentanza diplomatica della Germania presso il Vaticano.

— Giunsero in Posnania vari socialisti stranieri mandati da Ginevra per tener desta l'agitazione socialista in quella provincia.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 70)** contiene:

864. *Sunto di citazione.* A richiesta di Piatelli Giulia vedova Massarotti di S. Mauro del Tagliamento, e Consorti, l'uscire Brusegani ha citato il signor Francesco Cracco di Cervignano a comparire innanzi il Tribunale di Udine nel 29 ottobre p. v. per ivi discutere in concorso di altri citati la causa iniziata in punto di divisione di sostanza.

865. *Editto.* Nel 12 ottobre 1880 è morto in Trieste Giovanni Antonio Spinotti, possidente, d'anni 74, sudito italiano. Avendo chiesto l'eredità del suddetto defunto venga ventilata dall'Autorità giudiziaria austriaca, gli interessati esteri sono disfatti ad insinuare le loro pretese presso la Prefettura di Trieste entro il termine di trenta giorni.

866. *Avviso.* Il sindaco di Coseano avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quel l'Ufficio Municipale, il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi coll'ampliamento del cimitero delle frazioni di Nogaredo di Corno e Barazzetto.

(Continua)

**Consorzio Rojale di Udine.** La Dирigenza del Consorzio rojale di Udine ha diramata la seguente circolare:

**Onorevole signore,**

Si previene la S. V. che a tenore dell'Avviso odierno n. 364 l'asciutta ai Canali delle Roggie avrà luogo nel venturo mese di settembre come segue:

Il Canale della Roggia di Palma e Rivolo di Pradamano si porrà in asciutta dalle ore 10 di sera del giorno 10 a quella del giorno 16 successivo ora stessa.

Il Canale della Roggia di Udine starà in secca dalle ore 10 di sera del giorno 24 a quella del 30 successivo ora stessa.

Se la S. V. avesse a far eseguire lavori nel suo ufficio od a sponda del Canale, dovrà probabilmente giorni prima dell'asciutta, analogamente al protocollo della Presidenza.

Udine 22 agosto 1881.

Il Dirigente, FRANCESCO FERRARI.

## Cassa di Risparmio di Udine

*Situazione al 31 agosto 1881.*

### ATTIVO

Denaro in cassa	L. 32,787.27
Mutui a enti morali	389,238.06
Mutui ipotecari a privati	325,650.67
Prestiti in conto corrente	87,046.41
id. sopra pegno	20,238.38
Cartelle garantite dallo Stato	402,888.50
Cartelle del credito fondiario	67,574.—
Depositi in conto corrente	171,755.28
Cambiali in portafoglio	129,060.—
Mobili registri e stampe	1,786.54
Debitori diversi	29,956.39

Somma l'Attivo L. 1,657,981.50

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 7,379.35
Interessi passivi da liquidarsi	31,163.12
Simile liquidati	1,865.99

— 40,408.46

Somma totale L. 1,698,389.96

### PASSIVO

Credito dei depositi per capitale	L. 1,552,870.49
Simile per interessi	31,163.12
Creditori diversi	811.15
Patrimonio dell'Istituto	57,212.21

Somma il passivo L. 1,642,056.97

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	56,332.99
---	-----------

Somma totale L. 1,698,389.96

*Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.*

Accesi N. 58 depositi N. 280 per L. 142,676.13 estinti 31 rimborsi 187 85,464.78 Udine, 31 agosto 1881.

Il Consigliere di turno

A. PERUSINI

**Stagionatura ed assaggio delle sete** presso la Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sette entrate nel mese di agosto 1881:

Alla stagionatura, greggio, colli n. 33, kil. 2805; trame, colli n. 19, kil. 1200.

Totale colli n. 52, kil. 4005.

All'assaggio, greggio n. 119.

**Sulle molte irrigazioni**, che restano da farsi in Italia porta un notevole articolo la *Perseveranza*. Esso mostra come nelle opere pubbliche dovrebbero avere sempre la preferenza quelle che accrescono ed assicurano la produzione, come si dovrebbe fare uno studio generale delle acque in ogni regione, ciò che noi stessi abbiamo più volte suggerito, che le Alpi e gli Appennini possono dare in molti luoghi acqua da derivarsi per l'irrigazione, che altrove si possono fare dei bacini per regolare il corso delle acque stesse e che in altri si possono, come noi abbiamo detto, sollevare non solo colle macchine idrauliche, ma anche con quelle mosse dal vapore.

Noi crediamo, che tutti questi mezzi sarebbero da potersi adoperare anche nel nostro Friuli. Abbiamo da poter fare le irrigazioni e le colmate di montagna, poi da derivare le acque all'uscita dei nostri torrenti dalle valli montane, tanto per animare delle piccole industrie locali colla forza idraulica, quanto per le irrigazioni ed anche le colmate, ed in alcuni punti anche da fare dei bacini di raccoglimento. In fine in tutta la zona delle sorgive, oltre alla possibilità di usare l'acqua sorgente dai fontanili per le marcite, abbiamo quella di sollevarla per adacquamenti con macchine idrauliche ed a vapore, mentre più giù possiamo far depositare ai nostri torrenti le torbide e creare così nuove terre coltivabili, dove ora ci sono paludi invase sovente dalle maree e rese malsane per la misteria delle acque.

**Quello che altri vede**, ma noi non vediamo punto. Tra le cose che il *Giornale di Vicenza* in un suo articolo vede in Friuli si è l'attività che regna da qualche tempo nella demolizione della cittadella di Palmanova e successivo afforzamento della linea del Tagliamento!!!

Sarà, sarà, sarà.... ma qui nessuno ha veduto nulla di simile

**Per rimuovere i banchi di sabbia** all'entrata dei porti, come potrebbe essere il nostro *Porto Lignano*, il quale avendo un largo e profondo e lungo bacino all'interno, ha presso alla sua bocca tre metri soli di profondità causa uno di questi banchi, usano a Nuova York una potente macchina a vapore posta su di una barca, la quale muove una pompa che spinge un forte getto d'acqua attraverso apposito tubo sulle materie da rimuoversi. Questo getto subaqueo disgrega il banco, cosicché è facile rimuoverlo ed asportare tutte quelle materie. Teniamocelo a mente per quando si penserà ad avere un porto anche in questa estrema parte, come da ultimo suggeriva anche la Camera di Commercio alla Commissione d'inchiesta della marina ed al Ministero.

**Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.** Dal resoconto delle adunanze 17 e 31 luglio u. s. del R. Istituto Veneto apprendiamo che il socio effettivo dell'Istituto stesso co. Gherardo Freschi presentò una memoria *Intorno alla nutrizione delle piante coltivate; all'opportunità d'imparirne la scienza al coltivatore, ed ai mezzi più facili di applicarla*.

Il fascicolo VIII degli atti dell'Istituto contiene, del co. Gherardo Freschi, un cenno sul libro del sig. T. Galanti: *Viaggio agrario in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio, Inghilterra, e del co. A. di Prampero un Saggio d'un glossario geografico friulano dal VI al XIII Secolo.*

**Un libro utile.** Parlando del libro dell'egregio prof. E. Vitale: *Un occhiata intorno a noi, l'Indipendente di Trieste scrive: « E' un libro, questo al quale accenniamo, fatto per chi ama imparare, e noi lo additiamo a quei lettori nostri specialmente, i quali padri di famiglia, desiderano offrire ai loro figlioli il mezzo di divertirsi e nell'atto stesso far tesoro di cognizioni. E' scritto con bel garbo di lingua, ed è uno studio abbastanza profondo della natura in tutte le sue manifestazioni. »*

**Società Alpina Friulana.** S'interessano i soci a iscriversi a tempo per il Congresso che avrà luogo a Maniago l'8 corr. come annunciato.

*Dopo le 6 pom. del 4 corr. non si accettano più iscrizioni.* La Direzione.

**Anche il Municipio di Pordenone** ha mandato a Venezia ad assistere alle Conferenze pedagogiche il Direttore delle sue scuole elementari.

**Distretto forestale.** Il Ministero d'agricoltura ha riunito in uno solo i due Distretti forestali di Ampezzo e di Rigolato, nominando a dirigere il nuovo Distretto il sottoispettore forestale signor Commissari Agostino e fissando in Villa Santina la sede dell'ufficio.

**Teatro Minerva.** La replica dello spettacolo di martedì ebbe ier sera l'esito stesso ottenuto la sera prima.

Le signorine Ravagli, sempre festeggiatissime, dovettero anche ier sera ripetere una parte del valzer per mandolini *Profumi orientali*, e furono presentate di due graziosi canestri di fiori. Il sig. Vanden ebbe anche ier sera una bella dimostrazione di plauso dopo la romanza del *Don Sebastiano*; e il medesimo è a dirsi del signor Viviani, dopo la grand'aria: *Ah! del Tebro*. Anche il sig. De Capellio Tasca raccolse meriti applausi.

Fatta così sommariamente la cronaca dell'ultima serata della stagione, non ci resta che di rivolgere i nostri saluti agli egregi artisti che ci fecero gustare due fra i più insigni capolavori della scuola musicale italiana, salutando assieme agli artisti anche il cav. Dal Torsio, il solerte e intelligente impresario.

**In alcuni punti della città** il ciottolato è addirittura impraticabile. Vedi, ad esempio, quello in Piazza Garibaldi, specialmente verso il principio di Via Grazzano. Ah pietà, onorevole Municipio, pietà delle estremità pedestri de' tuoi amministrati!

S.

**La sagra di Tricesimo.** Ci scrivono da Tricesimo 30 agosto:

Domenica abbiamo avuto la solita sagra, istituita da quel buon uomo del Pilosio quando regalò al nostro Duomo una pala del Giuseppini rappresentante il martirio di santa Filomena.

Quest'anno la Banda s'è ecclissata. Che lo sia per sempre? Sarebbe peccato, che ci sono degli ottimi elementi; e con un poco di buon volere e soprattutto di disciplina, potrebbe riuscire un buon complesso. Speriamo che i signori Pilosio, tirando un velo sul passato, la facciano rivivere. La musica è un fattore di civiltà ed un gradito trattenimento, che nelle belle stagioni, e specialmente d'autunno, attira molta gente in paese.

Invece della musica nella piazza maggiore, abbiamo avuto nella minor piazza la cuccagna ed i palloni areostatici, ma questi venivano respinti dal vento ancora commosso per il ciclone di poche ore prima, e l'albero forse troppo unto e troppo sottile, non l'hanno potuto salire i due coraggiosi che ne tentarono la prova.

E un divertimento popolare che solleva ogni tratto delle grasse risate, ma converrebbe trovar modo che non si adoperasse cenere o gelso con urgente pericolo di acciuffarsi e che si accettassero soltanto giovani.

Per quanto eccezionalmente robusto, e dotato di molta elasticità, faceva pena vedere un uomo sessantenne servire di sgabello aereo al giovane netto suo compagno nell'arduo cimento.

All'imbrunire la geote si è rovesciata sulla piazza maggiore a vedere i razzi, i surrisaz, le girandole, tutta roba di qui; come Mortegliano, anche Tricesimo ha il suo pirotecnico.

Il capomastro Giovanni Colautti, quanto valente altrettanto modesto, prepara delle girandole che fischianno e crepitano in mille guise e per ogni verso con tanta varietà di colori, di palloncini, di lumincini da far restare colla bocca aperta.

Anche i razzi mettono allegria vedendoli salire come lampi e scorrere ardendo per l'aria e piovere scoppiettando di tutte sorta lumincini. Ma cadendo il più delle volte non bene spenti possono dar fuoco ai tetti od ai fienili, e riescono pericolosi soprattutto nelle campagne. Il recente disastro di Chiasellis dovrebbe mettere sull'avviso l'autorità e consigliarne l'assoluto divieto.

perduta, in Via Mercatovecchio, una piccola chiave inglese, potrà recuperarla presso l'ufficio di questo giornale.

## FATTI VARI

**Pietro Cossa**, l'illustre poeta drammatico, l'autore fortunato, valentissimo e potente del *Nerone* e della *Messalina*, di *Cecilia* e dei *Borgia*, che l'erudizione e l'ingegno dispiegò in *Cleopatra*, nel *Giuliano l'Apostata*, nel *Plauto* ed altri lavori, morì ieri l'altro a Livorno, a 49 anni, quasi improvvisamente, per illo-tifo.

Per gli amici, per gli ammiratori la perdita di Pietro Cossa, è un dolore intenso quanto inaspettato; per l'arte, una sciagura.

**Un'idea da noi più volte proposta** per Venezia e Genova come centri di commercio marittimo e per altri dei porti nazionali, come Livorno, Napoli, Palermo e Messina, sta attualmente presentemente a *Fiume*, cioè un'esposizione permanente di tutti i prodotti dell'Ungheria, onde giovare così alla esportazione dei medesimi.

**Società di mutuo soccorso.** Nel progetto di legge sulle Casse di Risparmio che verrà discusso nella prossima sessione della Camera, le Società di Mutuo Soccorso legalmente riconosciute sono chiamate a far parte degli utili annuali delle Casse stesse. Difatti, mentre la metà degli utili è devoluta al patrimonio della Cassa e va a costituire il fondo di riserva, dell'altra metà tre quinti sono destinati agli azionisti e due quinti ad esse Società di Mutuo Soccorso.

**Giurisprudenza.** La Corte d'appello ha sentenziato che il proprietario di vigneti che vende al minuto il ricavato degli stessi, esercita con ciò una industria agraria non soggetta a tassa di ricchezza mobile, la quale perché possa colpire il reddito all'industria agraria, richiede che il prodotto del terreno non costituisca più la base dell'industria esercitata del suo proprietario.

— La Corte d'appello di Napoli ha sentenziato, che, stante l'inviolabilità della corrispondenza epistolare, non può servire di fondamento a un'azione giudiziale una lettera intercettata.

**Orribile disastro.** Si telegrafo da Napoli 30: Un orribile disastro che ha gettato la consternazione nel paese è avvenuto ieri a Laura, in provincia di Avellino. Si stavano provando i fuochi per la festa del santo patrono, quando scoppiò un petardo.

Era vicino un ricco proprietario del luogo, il principe Ancellotti, che ricevette nel viso una scheggia rimanendo ferito gravemente. A una giovinetta ventenne, un pezzo di ferro squarcio orribilmente il petto; un giovinetto di quindici anni ebbe stritolato il cranio.

Nello stesso mentre, da un balcone cadeva un pezzo di ferro e colpiva sul capo una vecchia di sessant'anni, sfaccendandole il cranio. Una giuocohera che stava facendo dei giochini colpita da un altro pezzo di ferro, ebbe metà della testa portata via; un fanciullo perdetto due dita, e un giovanetto riportò la frattura del gomito.

Nella confusione prodotta dal panico, altra gente riportò gravi ferite. In totale, i morti ascendono a cinque; i feriti a più di venti.

## CORRIERE DEL MATTINO

Anche oggi il telegioco parla d'un nuovo attacco degli arabi contro la colonna del colonnello Correard, e le corrispondenze dei vari giornali francesi concordano nel constatare la gravità della situazione nella Reggenza di Tunisi. E' come a commento di queste corrispondenze, in cui si esprimono le più gravi apprensioni, che il *Temps* così scrive:

« Sembra che l'ora dell'insurrezione sia suonata in Tunisia. Il Ramadan è finito, i grani sono venduti, le tribù ostili hanno fatto i loro preparativi di guerra, ed il loro movimento è cominciato.

« Esse preludiarono col brigantaggio individuale, poi con qualche razzia ed ora hanno cominciato la guerra. L'attacco segnalato dai telegiomi odierni alla colonna Corréard, in marcia su Hammamet, è una entrata in guerra. Noi speriamo che il ministro della guerra abbia preso le sue precauzioni e che si trovino attualmente in Tunisia delle risorse sufficienti, in personale e materiale, per reprimere l'insurrezione.

« Una sollevazione era prevista, si può anche dire che era inevitabile, la data sola di questo movimento poteva esser posta in questione.

« Aggiungiamo che una parte della Reggenza è in stato di anarchia. L'autorità del Bey non vi si esercita più, essa non può essere ristabilita che colla forza, e l'insurrezione che minaccia di scoppiare, ci fornirà l'occasione di ristabilire completamente l'ordine e di metter fine all'anarchia riorganizzando le tribù che bisogna sottomettere».

Ma a chi si deve questa deplorata anarchia, questa insurrezione legittima?

— Roma 31. Si conferma che S. M. il Re si recherà alle grandi manovre il giorno cinque settembre. L'11 dello stesso mese passerà in rivista le truppe a Padova.

Torna a ripetersi, ma senza fondamento, la voce che Peruzzi sia mandato ambasciatore a Parigi. Invece nei circoli ufficiosi si annuncia che il Governo lascierà vacante quel posto fino a che sia risolta la questione del trattato di commercio.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Palermo** 31. E' morto il senatore Maurigi. **Londra** 31. L'ordine del Bagno fu conferito allo Speaker.

**Lisbona** 31. Dispacci dal Chili recano che l'arcivescovo e il tribunale e la Corte suprema di Lima riconobbero Garcia Calderon. — Lima mandò una petizione al Congresso chiedendo l'armistizio. — Il corpo d'occupazione chileno sarebbe ritirato. — Le forze peruviane provocarono la ripresa delle ostilità, colando il vapore chileno *Attuacho*.

**Parigi** 31. La voce che Bardeux surroghebbe Desprez a Roma è infondata.

**Livorno** 31. Stassera avrà luogo l'accompagnamento funebre della salma di Pietro Cossa alla stazione. Domani alle ore 4.35 il feretro partirà per Roma. La città è commossa.

Stamane Magliani è partito per Milano.

**Roma** 31. Mancini trasmise ai rappresentanti italiani il comunicato comparso nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 agosto relativo ai meetings, assieme alla circolare che dichiara che quel comunicato fu una manifestazione affatto spontanea delle intenzioni del governo.

**Parigi** 31. La Francia, dietro domanda del governo italiano, accordò la comunicazione testuale degli atti dell'inchiesta supplementare sui fatti di Marsiglia. E' inesatto che l'Italia abbia chiesto anticipatamente la pubblicazione volendoli esaminare prima di formulare una simile inchiesta od altra qualsiasi.

### ULTIME NOTIZIE

**Tunisi** 31. Roustan imbarcasi alle 6 pom. per Parigi. La commissione dei daoni di Sfax tenne una prima riunione, ed elesse a presidente il comandante della corazzata francese.

**Roma** 31. Ferrero parte domani per Milano. Al 3 settembre accompagnerà il Re alle grandi manovre.

**Trapani** 31. L'unica banda di briganti esiste ancora in Sicilia, la banda Colancia, che ricattava l'avvocato Testone, non è più. La notte scorsa, sorpresa in una cascina sul territorio di Marsala e circondata, dopo qualche fucilata dovette arrendersi alla forza. Furono arrestati i due fratelli Colancia, i briganti Bonnia, Vaccaro, Salerno. Il ricattato Testone fu liberato. Nessuna disgrazia.

**Milano** 31. Stamane alle 10.30, circa 300 francesi sono giunti con treno speciale da Parigi per vedere la Esposizione.

**Roma** 31. La Giunta municipale rechierassi alla stazione alle 12.45 meridiane per ricevere la salma di Pietro Cossa. Alle ore 5 il solenne trasporto al campo Varano. La Giunta municipale ricevette telegrammi di condoglianze dalle Giunte di Livorno e di Siena.

**Pireo** 31. La corvetta *Vettor Pisani* è giunta stamane a Cipro; prosegue il viaggio di ritorno per l'Italia.

**Roma** 31. Stassera sono partiti Baccarini e Del Giudice per Benevento. Domani si inaugureranno il tronco di ferrovia Benevento-Pietralcina, e il corso maggiore della Città. Venerdì mattina visiteranno gli stabilimenti dei Granili a Pietrarsa, poi lo stabilimento Cottrau.

**Milano** 31. A mezzogiorno fu inaugurato il quattordicesimo congresso alpino. Erano presenti le rappresentanze di Società italiane ed estere, signore, e 200 soci. Intervennero Sella, Budden, Denza e Bellinzaghi. Vigoni, presidente della sezione di Milano, saluta applauditosamente gli intervenuti.

Sella, acclamato, parla degli scopi, dei progressi e dei meriti dell'alpinismo, chiudendo che l'istituzione prepara i combattenti per la patria e per il Re, i coraggiosi difensori delle Alpi contro chiunque. Fragorosi applausi. Il sindaco saluta argutamente gli alpinisti. Parlano Budden e i rappresentanti di altre società. Una lettera del ministro Visone in nome del Sovrano solleva entusiasmata dimostrazione. Svolgesi l'ordine dei giornali.

**Berlino** 31. L'imperatore ricevette in presenza del ministro dei culti il nuovo vescovo di Treviri.

**Tunisi** 31. Il tribunale tunisino Hanefi giudicò definitivamente l'affare dell'*Enfida* dando piena vittoria alla compagnia marsegliese che sarà messa in possesso e percepire le locazioni.

**Tunisi** 31. Due battaglioni imbarcaransi a Goletta per andare ad occupare Hammamet. Assicurasi che numerosi arabi attaccarono nuovamente la colonna di Correard a Turk. Furono respinti con grandi perdite. I dettagli mancano.

**Pietroburgo** 31. Il *Regierungsbote* annuncia il ministro della Casa Imperiale, conte Adlerberg, stato sollevato, per motivi di salute, dal suo posto, e nominato in sua vece il conte Woronzoff-Daschkoff. Il consigliere di Stato Koniar, sinora governatore di Arcangelo, fu nominato governatore di Cernigow.

**Washington** 31. Lo stato di Garfield continua ad essere soddisfacente.

**Perarolo** 31. Domani S. M. la Regina e il Principe di Napoli faranno una gita sino in Sappada. Da S. Stefano a Pressana le popolazioni del Comelico apprestano festose accoglienze a S. M. e al principino.

**Pietroburgo** 31. L'*Agence russe* smentisce

la notizia telegiografata ai fogli esteri che annuncia la prossima espulsione degli ebrei dalla Russia e dice che non esiste alcuna reazione contro i piani liberali del conte Ignatoff, come pure non esservi alcuna influenza antagonista. La stessa Agenzia smentisce la notizia che il governo russo abbia deciso di chiedere l'estradizione del nichilista Hartmann.

Il Governatore di Pietroburgo, Sutkowski, conserva il suo posto; il dipartimento speciale esistente nel Ministero delle finanze per il Regno di Polonia, non verrà discolto, ma incorporato nell'amministrazione generale.

**Costantinopoli** 31. Un dispaccio del consolato annuncia che i condannati per l'assassinio di Abdul-Aziz arrivarono il 9 corr. in Gedda e passarono a cavallo per la città frammezzato a spalliera formata dalle truppe, che presentarono le armi. I condannati passarono la notte presso il sostituto del grande sceriffo della Mecca e al 10 proseguirono il viaggio per Taif.

Finito il Ramazan, Dufferin riprenderà a trattare la questione delle riforme per l'Armenia, proponendo l'invio in Armenia d'un commissario plenipotenziario perché prenda le necessarie misure preventive. Nowikoff è ritornato e fu ricevuto in udienza privata dal Sultano. Il consigliere tedesco delle finanze Wettendorf ricevette il gran cordone dell'ordine del Megidi; Bourke e Valfrey fecero visita ieri a tutti i ministri.

**Washington** 31. Il bollettino di ieri a mezzogiorno annuncia essere lo stato di Garfield rimasto invariato, non si riscontra né diminuzione né aumento di forze.

### TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Zurigo** 31. Corre la voce che il re del Württemberg si sia fatto cattolico.

**Londra** 31. Secondo il *Daily News* le spese della campagna francese in Tunisia raggiunsero la somma di 64 milioni di franchi.

**Marsiglia** 31. Questa notte s'imbarcheranno per la Goletta 1690 soldati e 50 ufficiali. Un altro trasporto si prepara.

**Atena** 31. Il Governo pensa a fondare una università a Larissa.

**Londra** 31. Lo *Standard* porta da Alessandria d'Egitto, che il controllore francese chiede il licenziamento di tutto il Ministero.

**Pietroburgo** 31. La città di Tinkabink è in fiamme.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Grant**: **Rovigo** 30. All'odierno mercato ebbero poco concorso e gli affari furono pochi con ribasso di 50 centesimi dalla scorsa ottava.

**Sete**: **Milano** 30. La domanda sembrava un po' meno accentuata, di modo che anche le transazioni non furono così animate, benché a prezzi sostenutissimi.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 agosto 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.9	748.9	748.7
Umidità relativa . . .	50	43	68
Stato del Cielo . . .	sereno	mi-to	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	N.E.	ca-ma	W.
velocità chil. . .	1	0	1
Termometro centigrado	19.7	22.8	18.7
Temperatura (massima 26.0			
(minima 13.7			
Temperatura minima all'aperto 11.2			

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 31 agosto

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a —; Rendita 5.010 1 luglio 1881, da 91.50 a —.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3; — Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1/2 da 101. — a 101.25; Londra, 3, da 26.35 a 25.42; Svizzera, 4 1/2, da 100.85 a 101.10, Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 216.75.

Variaz. Pezzi da 20 franchi da 20.36 a 20.39; Banconote austriache da 217. — a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217. — a 217.25

BERLINO 29 agosto  
Austriache 611.5; Lombarde 251. — Mobiliare 611.50 Rendita Ital. 90.20. —

### TRIESTE 31 agosto

Zecchini imperiali	flor.	5.56	5.58
Da 20 franchi	"	9.37	9.38
Sovrane inglesi	"	11.76	11.77

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 806

2 pub.

## Municipio di Martignacco

### Avviso di Concorso

Fino al 20 settembre p. v. è aperto il concorso presso questo Municipio al posto di Maestra per la scuola femminile di Nogaredo di Prato, cui va annesso l'anno stipendio di lire 400.

Le aspiranti produrranno regolare domanda debitamente corredata.

Martignacco, li 30 agosto 1881.

Per il Sindaco  
P. Lizzzi

N. 715

3 pub.

## Municipio di Coseano

### Avviso d'asta

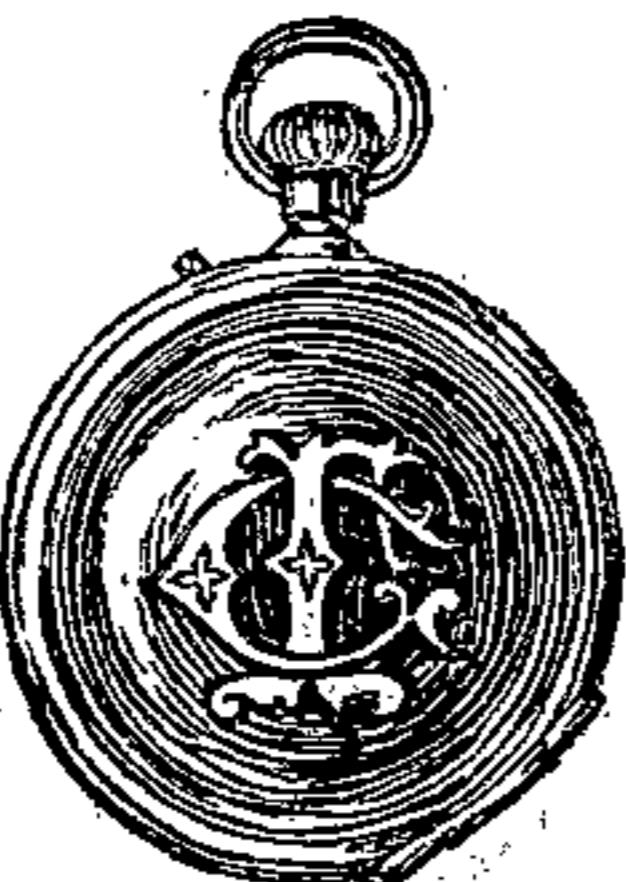
Andata deserta la prova dell'incanto indetto da quest'amministrazione comunale per il giorno 21 corrente, si fa noto al pubblico che il giorno di Domenica undici p. v. settembre alle ore 2 pom. si addiverrà in quest'ufficio dinanzi alla Giunta Municipale, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, e colle norme fissate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, per la vendita della stanza che serviva ad uso Ufficio Comunale sita in Coseano al mappal n. 349 sub. 1, di pert. 0,09, rend. lire 2,64, la qual stanza è stata valutata lire 296,62.

Colui che intende concorrere all'asta dovrà presentare in piego suggellato a chi presiede all'asta la propria offerta, la quale dovrà esser stesa in carta da bollo da una lira, rimanendo ferme all'uopo le altre condizioni portate nel precedente avviso.

Dall'Ufficio Municipale, Coseano 26 agosto 1881

Il Sindaco  
P. A. Covassi

## G. FERRUCCI



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	15 30
Reailway Regulator	30 45
Remontoir d'argento	20 60
Cilindri d'oro a chiave	40 100
Remontoir d'oro fino	70 120
Orologi a sveglia detti per stanza, 8 giorni	8 14
Pendole regolatori dette dorate, con campana di vetro	30 100
	25 200

Secondi indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

**Società Reale**  
DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI  
SEDE SOCIALE IN TORINO

### Distribuzione del Risparmio 1880.

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire ai Soci (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincerà col 1° gennaio 1882 presso le Agenzie.

I risparmi ripartiti ai Soci cominciando dal 1875 (prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio) sono i seguenti:

1875	L. 531,813,11	corrispondente al 28 p. 0,0
1876	198,596,15	id. 10 >
1877	245,092,30	id. 12 >
1878	560,323,42	id. 25 >
1879	392,807,90	id. 17 >
1880	712,681,95	id. 30 >

Quindi in 6 anni 122 p. 00

delle quote pagate, vale a dire più che un anno gratuito d'Assicurazione.

L'Agente Capo  
ANGELO Ing. MORELLI DE ROSSI

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoseritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale, ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	diretto	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.		> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.35 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.28 pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6. — ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8. — ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6. — ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8. — ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5. — pom.	id.	> 8.16 pom.	
> 9. — pom.	id.	> 1.10 ant.	

LUIGI TOSO  
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

## GIUOCO DELLE DAME

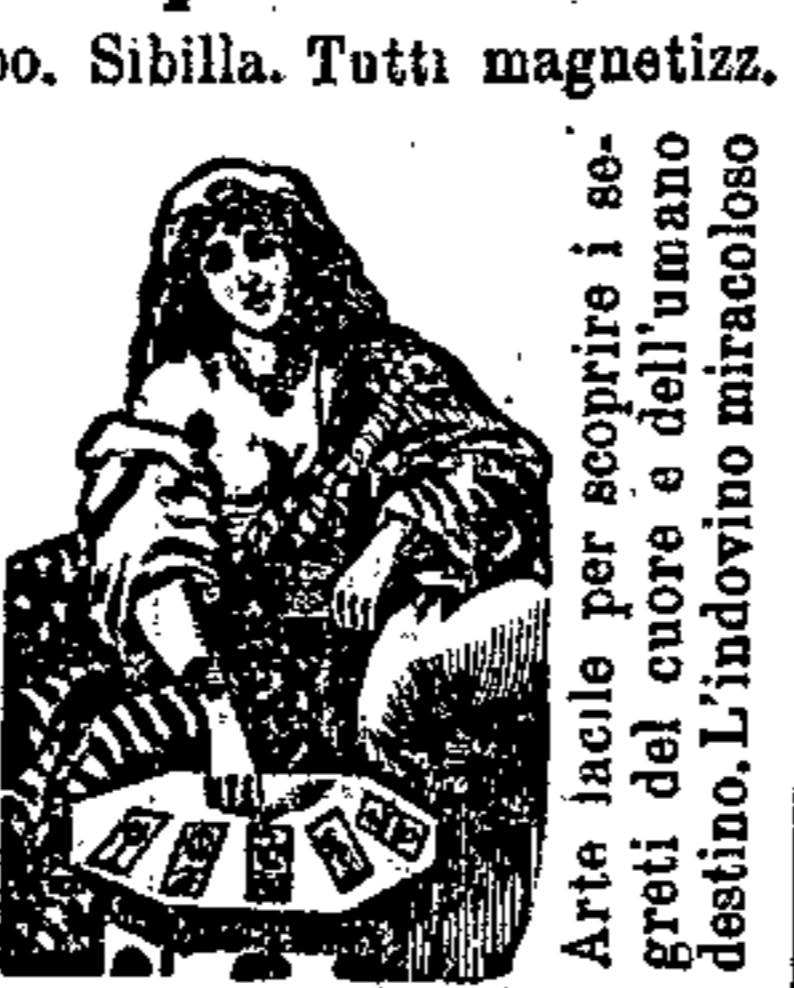
Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oraclolo della Fortuna.

Gioco per vincere al Lotto.

Consigliere del bel Sesso.



Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Da Gius. Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.



ANTICA FONTE

DI

3

## PEJO

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia verniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.

## COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

### in Desenzano sul Lago

con scuole elementari, Tecniche, Gimnasiali e Liceali parificata

Rett.: Prof. Ab. B. VENTURINI - Cens.: Mons. MEALLI Dott. LUIGI.

Apertura il 1 d'ottobre — Retta per l'anno scolastico dalle 550 lire secondo l'età degli alunni — Trattamento eguale per tutti, sano, abbondante e quale scuole usarsi nelle più civili famiglie — Mezzi di istruirsi in lingue straniere, musica, ballo, scherma e in quanto si richiede ad una compita educazione data nel Convitto sopra sani principi religiosi, morali e civili — Direzione spirituale e istruzione religiosa — Posizione salubre, locali vasti e arieggiati — Regolamento interno ispirato all'idea di trasformare possibilmente il Convitto in una numerosa famiglia unita nel vincolo d'una reciproca affezione.

Si spediscono programmi gratis.

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

### DEL PROFESSORE

### ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.



## AGENZIA INTERNAZIONALE

### GIUSEPPE COLAJANN

GENOVA  
Via Fontane N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE  
Via Aquileia N. 38.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano Europa — 12 Settembre v. p. franc. Poitou

22 Settembre v. p. it. Colombo

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

28 Settembre Vapore BOURGOGNE

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e